

Archiportale (17 dicembre 2010)

Lucifero's illumina la Terza Torre di Kenzo Tange a Bologna

Design, luce e architettura si fondono nel Fiera District

CONDINEI

segna ad un amico | versione stampabile

Un'immagine solo

PRODUCTS BY
lucifero's



SEGMENT



DUNE



IN-OUT



FILE



MANIF e PROFILI



IPEDI

17122010 - Design, luce e architettura si fondono: le illuminazioni di Lucifero's sono protagoniste del recente progetto architettonico della Terza Torre per gli uffici della Regione Emilia Romagna che rappresenta il completamento del progetto urbano del Fiera District di Bologna, un artificio come esso circoscrivibile progettato da Kenzo Tange, il maestro dell'architettura contemporanea, con il posizionamento teorico-situativo di Finanziaria Bologna Metropolitana.

La linea di prodotti File di Lucifero's è stata utilizzata per illuminare i vari negli spazi di maggior prestigio dell'edificio: dalla hall di ingresso a doppio volume fino a raggiungere il primo piano dell'edificio. Grazie alla loro capacità di integrazione formale con i controsoffitti presenti nelle ambientazioni della Terza Torre di Kenzo, le illuminazioni di Lucifero's sono parte essenziale dell'anima del progetto bolognese, portando flussi di luce e segni luminosi in grado di integrare con l'ambiente e la struttura architettonica ma anche con le persone e gli oggetti nello spazio.

La Regione EmiliaRomagna ha scelto l'adesione del progetto di illuminazione per l'esigenza di avere una "scena unica" che razionalizzasse servizi e strutture. Nello specifico la Terza Torre è un complesso composto da due livelli interattivi destinati ad un'attività negoziata e centrali tecnologiche: una torre principale di 22 piani di uffici, una intermedia di 23 metri sempre per uffici e una più bassa dedicata ai servizi di ristorazione e spazi per congressi. Kenzo Tange ha ideato un progetto non solo di singoli edifici, ma anche il loro assetto urbano e la definizione architettonica di tutte le piazze e gli spazi pubblici esterni.

La Torre riprende i tempi degli edifici e i corpi cilindrici negli spigoli dei parallelepipedi contengono percorsi verticali, mentre i percorsi orizzontali esterni, che si sviluppano lungo ponti a doppia altezza ed ampio graticolato, collegano fra loro gli spazi sociali pubblici della nuova piazza che si apre sul sito interinale del distretto con la piazza esistente, come pulsante del Fiera District.

La Terza Torre dispone inoltre di tecnologie innovative: ad esempio sono stati utilizzati nella sua realizzazione i più recenti sistemi di ventilazione a sonda. I volanti fuori forma sono collegati tra loro tramite degli "shock transmitter" che impediscono il martellamento fra i corpi di fabbrica e offrono altezze, pur consentendo la possibilità di movimenti trasversali in presenza di azioni forti come le distazioni termiche e il vento. Altre innovazioni rilevanti sono state introdotte sotto il profilo energetico adottando strategie che

contengono i consumi, grazie anche ad elevati livelli di automazione nella gestione degli impianti tecnologici e l'installazione di pannelli solari termici sulla copertura della torre alta. Altro tratto distintivo sono le piastrelle distinguibili al bianco e di titanio e pannelli isolanti in fibra di poliestere per gli schermi delle pareti attrezzate.

I materiali impiegati per l'architettura e per definire l'immagine urbana della Terza Torre sono scelti con estrema attenzione e quelli della precedente torri del Fiera District, edifici con i quali la Terza Torre si pone in continuità figurativa: pavimentazioni e rivestimenti in porcelite coprono le superfici orizzontali e i basamenti, da cui scendono verticalmente i bianchi per la trasparenza e i cilindri della torri realizzati con cemento bianco bozzardato, la cui resa estetica è stata ottenuta impiegando metodi isolanti di elevata purezza. Anche per gli elementi prefabbricati di facciata sono stati utilizzati materiali innovativi come i pannelli in GFRG (cemento bianco rinforzato con fibre di vetro), in luogo del tradizionale calcestruzzo stesso annesso utilizzato nelle precedenti realizzazioni. Trattasi di materiale particolarmente resistente ed impiegabile in assessor sottili, non ottenibili col calcestruzzo

tradizionale, ma che consente di preservare la corretta immagine e figuratività dell'edificio.

L'azienda bolognese Lucifero's quindi intreccia i propri prodotti di illuminazione al lavoro architettonico di Tange, uno dei più vicini autori contemporanei e italiani internazionali. L'elenco di progetti avveniristici come il piano di espansione per la città di Tokyo sospeso sulle acque della baia e il piano di ricostruzione di Skopje in Macedonia e il Yoyogi National Gymnasium per le Olimpiadi di Tokio.

Breve scheda tecnica:

Progettata Regione Emilia Romagna;
Ideata e progettata architettonica Kenzo Tange Associazioni Tokio;
Coordinamento tecnico attuativo Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Bologna
Installata e ingegnerizzata Ligne di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Bologna

LUCIFEROS.eu/Edilportale.com